



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

Alla Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Responsabile U.O. Servizi Tecnici
Via Amendola 164/D – 70126 BARI
dre_PugliaBasilicata@pec.agenziademanio.it

e, p.c.
Al Tribunale di Trani
c.a. Presidente dott. Antonio de Luce
prot.tribunale.trani@giustiziacert.it

Alla Commissione Regionale Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Reg. MIC per la Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. N.
Ch. 34.43.04 / 4.26

Rif. nota PEC del 25/01/2023
(ns/prot. 891 del 26/01/2023)

Oggetto: TRANI (BT) – Lavori di recupero con ampliamento e valorizzazione dell'immobile dello Stato allibrato al Demanio culturale del medesimo denominato Palazzo Carcano, allibrato alla scheda BAD0082, sito in Trani alla via Beltrani 8-10 da adibire a sede degli Uffici Giudiziari - CUP: G73D20001770001. Indizione Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Definitivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 bis del D.L. 31/5/2021 n. 77 (conv. con mod. con Legge n. 108 del 29/07/2021), in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 01/08/1990 n. 241 nonché con la modalità accelerata di cui all'art. 13 D.L. 16/7/2020 n. 76 (conv. con mod. con L. 11/9/2020 n. 120).

Importo totale lavori: € 14.183.280,13 - Progetto definitivo.

Richiedente: Agenzia del Demanio, direzione Regionale Puglia e Basilicata

Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. 42/04.

PARERE PRELIMINARE FAVOREVOLE

In riferimento alla richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni in materia di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

ESAMINATA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata, messa a disposizione da codesta Agenzia;

tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme sopra citate, **ritiene di poter esprimere parere preliminare favorevole ai lavori previsti dal progetto definitivo in oggetto, subordinando il rilascio dell'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/04 all'inoltro del progetto esecutivo** che recepisca in dettaglio le prescrizioni di seguito indicate.



1. Data la grande complessità degli interventi di consolidamento, questi dovranno essere verificati in condivisione con questa Soprintendenza durante la fase di progettazione esecutiva, anche mediante puntuale sopralluogo.
2. In particolare, per quanto riguarda la distribuzione dei pali di fondazione, dovrà essere valutata una soluzione progettuale che ne riduca la quantità e che sia più rispettosa delle strutture già esistenti, in particolare sul lato SE del medesimo ampliamento.
3. Per quel che riguarda la parete di contatto tra l'ampliamento e il palazzo esistente, dovrà essere valutata e condivisa una possibile alternativa che consenta di mantenere a vista la facciata esistente sul lato SW del medesimo ampliamento.
4. Il lucernario della corte interna dovrà essere concordato in dettaglio sulla base di approfondimenti che dovranno essere condivisi con la Scrivente.
5. L'impianto fotovoltaico installato sul lastrico solare dell'ultimo livello, tenuto conto del suo impatto visivo da punti panoramici accessibili, come il campanile della Cattedrale, dovrà essere ripensato e concordato, valutando ad esempio l'impiego di lastre di copertura fotovoltaiche estese per l'intera superficie.
6. Le tavole relative al restauro del palazzo dovranno essere basate su un rilievo scientifico-materico che restituisca fedelmente le geometrie dell'edificio, con le sue irregolarità, e le tessiture murarie, evitando retini e allineamenti irrealistici come negli elaborati pervenuti. Pertanto, tutti i disegni afferenti il quadro conoscitivo dell'esistente e gli interventi conservativi, compreso il consolidamento, dovranno essere aggiornati in fase di progettazione esecutiva.
Inoltre, per quanto attiene l'intervento sulle superfici antiche e storicizzate, con particolare riguardo alla facciata su via Beltrani, in fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere coinvolto un restauratore abilitato secondo la normativa vigente per il settore lapideo, che individui le parti da trattare, ne descriva lo stato di fatto e di degrado e contenga le operazioni da effettuarsi, comprensivo di schede tecniche dei prodotti proposti, documentazione fotografica generale e di dettaglio, eventuale altra documentazione grafica.
7. La sagoma e i prospetti dell'ultimo livello sul lastrico solare del palazzo (bar e locali tecnici) potranno essere valutati in sede di progetto esecutivo sulla base di approfondimenti grafici e render che chiariscano il rapporto con l'esistente e con lo spazio urbano, non essendo sufficienti gli elaborati presentati.
8. Il previsto tetto giardino dovrà essere approfondito, sia in termini di carichi aggiuntivi, sia in termini impiantistici, allo scopo di consentire a questo Ufficio un'esaustiva verifica della sua effettiva utilità.
9. Il nuovo scalone della corte interna dovrà essere accompagnato da elaborati di dettaglio che approfondiscano il rapporto con la muratura storica.
10. Il progetto esecutivo dovrà comprendere sezioni costruttive in scala 1/10, non limitate ai soli dettagli della tavola BAD0082-ADM-BA1076001-XX-DR-A-D0018, ma comprendenti ampie porzioni dell'edificio, con particolare riguardo alle fondazioni e al collegamento con le murature esistenti.
11. L'esame dei serramenti esterni potrà essere valutato sulla base di tavole che li rappresentino impaginati nei prospetti, specificando in quella sede le caratteristiche costruttive, i materiali e i colori.
12. Gli impianti dovranno evitare il più possibile il coinvolgimento delle strutture antiche.
13. Gli aspetti museografici dovranno essere discussi congiuntamente alla Scrivente e alla Direzione Regionale Musei.
14. Il controsoffitto dello spazio espositivo "a chiglia di nave" potrà essere valutato ed eventualmente validato una volta chiarita la questione espositiva di cui al punto precedente.

Resta inteso che codesto Comune dovrà trasmettere alla Scrivente il progetto esecutivo che definisca in dettaglio gli interventi, anche in riferimento alle prescrizioni sopra elencate, per la definitiva autorizzazione.

Ogni circostanza che modifichi i presupposti sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente. Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, secondo le modalità previste dal D.lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n.1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Non si restituisce copia vidimata del progetto, essendo pervenuto in formato digitale.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Anita Guarnieri

Firmato digitalmente da

ANITA GUARNIERI

CN = GUARNIERI ANITA
O = Ministero della cultura
C = IT
Data e ora della firma:
13/03/2023 16:36:28

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giuseppe Francesco Rociola



Il Funzionario archeologo
Dott. Italo Maria Muntoni